



## Itinerari ... di Crescita

*"riscopro le mie origini  
per diventare  
cittadino del mondo"*

### Sommario:

Educazione alimentare	3
Educazione all'affettività	5
La Costituzione	7
La giornata della memoria	9
Notizie dal territorio	12
Educazione stradale	16



### Curato e redatto da:

Dirigente Scolastico  
Dott.<sup>ssa</sup> Stefania Lombardi

### Referenti TIC:

Trapanese Raffaela  
Cerullo Caterina  
Magliano Carmela  
Sabatino Paola  
Salerno Fiorangela

Alunni del IV Circolo di Cava

### Web Master:

Ass.Amm.<sup>vo</sup>  
Aliberti Rocco

"Itinerari .....di crescita. Riscopro le mie origini per diventare cittadino del mondo".

Perché questo titolo? E cosa significa soffermarci e riflettere sulle nostre origini? Ispirarsi, in educazione, alle origini, significa ricercare ciò che caratterizza la nostra identità nel senso più profondo del termine, significa ricercare la nostra essenza.

Il primo, fondamentale momento originario è quello della nascita, ma la nascita non è principalmente e soltanto quella fisiologica. Ha scritto Pablo Neruda: "Nascere non basta. È per rinascere che siamo nati. Ogni giorno". La nascita avviene quando entriamo in relazione con il mondo, quando entriamo a far parte dello stesso, in un primo momento riconoscendoci attraverso l'identità che di noi raccontano mamma e papà, successivamente attraverso le relazioni che instauriamo con i parenti, gli amici, le persone per noi significative. È la storia che di noi viene narrata, in primo luogo dai nostri genitori, dai nostri parenti, dai nostri amici, dalle nostre maestre, che ci fornisce una prima identità,

che ci colloca nel mondo, poi la nostra storia si espande, siamo noi stessi a crearne la trama e l'intreccio, diventiamo protagonisti del nostro processo di crescita, intrecciandola con le altre trame che s'incontrano con la nostra, scegliendo le persone che diventeranno per noi punti di riferimento, guide spirituali.

Così le tradizioni, la cultura, quella stratificata nei ricordi dei nostri nonni, quella religiosa, scolastica, europea, mondiale, entrano nella nostra vita e ci formano come uomini e come cittadini, attraverso le persone con cui ci relazioniamo, attraverso le informazioni che a vario titolo filtriamo dall'ambiente.

Per questo abbiamo pensato, con i docenti del circolo, di ascoltare la voce dei nostri alunni, il modo in cui percepiscono la realtà che li circonda, per attraversare virtualmente, insieme a loro, il territorio vicino e lontano e guidarli ad una maggiore consapevolezza di esso, delle proprie tradizioni, delle proprie origini. Raccogliendo le esperienze emblematiche di ogni bambino, quelle vissute in famiglia, nella propria frazione,

nella propria città, identificando, in quanto tali, gli abusi, i cattivi comportamenti, le negligenze singole e istituzionali, affinché non costituiscano esempi negativi per la crescita dei nostri piccoli, ricordando le tradizioni migliori, quelle che hanno sviluppato in ogni cittadino cavese l'amore per il proprio territorio, il senso civico, il senso di appartenenza, la solidarietà per il prossimo, riscoprendo come queste tradizioni s'intrecciano con la storia regionale, nazionale, europea, vogliamo far maturare in ogni bambino quel potenziale che ha già in sé, la possibilità di creare un mondo migliore, nel quale realizzare pienamente le proprie aspirazioni, attitudini, il proprio talento.

*continua a pagina 2*



# Il Giornalino del IV Circolo



## Itinerari ... di Crescita

*"riscopro le mie origini  
per diventare  
cittadino del mondo"*

### Sommario:

Educazione alimentare	3
Educazione all'affettività	5
La Costituzione	7
La giornata della memoria	9
Notizie dal territorio	12
Educazione stradale	16



### Curato e redatto da:

Dirigente Scolastico  
Dott.<sup>ssa</sup> Stefania Lombardi

### Referenti TIC:

Trapanese Raffaelina  
Cerullo Caterina  
Magliano Carmela  
Sabatino Paola  
Salerno Fiorangela

Alunni del IV Circolo di Cava

### Web Master:

Ass.Amm.<sup>vo</sup>  
Aliberti Rocco

Un'occasione unica per riscoprire le proprie origini è offerta dalle iniziative progettate per il Millennio, il cui valore storico, culturale, artistico, è stato egregiamente sintetizzato dal Sindaco nell'intervista condotta con vivo entusiasmo dai nostri alunni. Il primo cittadino, con cenni essenziali, riesce a far comprendere il ruolo di faro della cultura e della spiritualità svolto dall' Abbazia in Italia attraverso il monachesimo benedettino. Rilevante l'esperienza che egli racconta di aver vissuto presso l'Abbazia in quanto, non più come rappresentante istituzionale, ma come persona, testimonia il valore formativo della spiritualità nel percorso di crescita che da bambini porta a divenire uomini.

L'itinerario continua con l'esplorazione delle frazioni di Cava, ben descritte nei loro aspetti caratterizzanti dagli alunni che hanno partecipato al progetto "Itinerari Verdi".

Dal contesto ambientale e culturale ci si sposta al vissuto personale di ogni bambino. Nella rubrica sull'affettività, sorprendono e riscaldano con il calore

dell'innocenza le sagge riflessioni in pillole, sull'amicizia, mentre la pagina dedicata alla costituzione entusiasma con l'acrostico dal ritmo incalzante, che invita tutti ad essere cittadini modello e ad amare ed onorare la nostra patria, per finire con i preziosi consigli per una sana alimentazione nella rubrica educazione alimentare. Ultima nella presentazione, ma prima nel cuore e nella memoria, la rievocazione della Shoah e le riflessioni accorate dei bambini sugli orrori della guerra, contro lo sfruttamento minorile e l'analfabetismo, affinché come loro stessi scrivono, "NON ACCADA MAI PIU...!"

Esprimo pertanto le mie congratulazioni a tutti quanti hanno collaborato per l'uscita di questo numero, in primo luogo gli alunni, la redazione, composta dalle referenti insegnanti Trapanese Raffaelina, Cerullo Caterina, Magliano Carmela, Sabatino Paola, Salerno Fiorangela, l'assistente amministrativo Aliberti Rocco, che ne ha curato l'impaginazione e la grafica, i docenti, il DSGA

e il personale ATA tutto del circolo, colgo anche l'occasione per ringraziare tutti quanti con noi collaborano a vario titolo, in primo luogo le autorità religiose, l'amministrazione locale, l'ASL di Nocera, e tutte le associazioni culturali e di volontariato del territorio, augurandomi che la nostra iniziativa contribuisca ad essere uno strumento di informazione e di crescita culturale e sociale per il territorio.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.<sup>ssa</sup> Stefania Lombardi





## Educazione Alimentare

# REGOLE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE:

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: [sae044007@istruzione.it](mailto:sae044007@istruzione.it)  
[dirigente@pec.cavaquartocircolo.org](mailto:dirigente@pec.cavaquartocircolo.org)

- cerca di assumere ogni tipo di alimento
- mangia tanti cereali che sono alla base della piramide alimentare perché hanno carboidrati che danno energia
- mangia frutta e verdura che contengono vitamine, sali minerali e fibre
- mangia pochi zuccheri che fanno ingrassare
- preferisci le carni bianche a quelle rosse
- i latticini contengono molto calcio
- la carne, le uova, il pesce, i latticini e i legumi ci forniscono le proteine
- mangia regolarmente solo ai pasti
- non bere alcolici
- assumi quantità di cibo regolari ogni giorno
- mangia la frutta e la verdura ad ogni pasto
- bevi tanta acqua
- non dimenticare il latte che è l'alimento più completo
- mangia cereali 3 o 4 volte al giorno
- evita i grassi di origine animale
- evita le bibite gassate
- l'olio d'oliva crudo fa bene
- i cibi integrali sono meglio di quelli raffinati
- la dieta deve essere equilibrata
- la colazione sia sempre abbondante
- evitare i fritti
- evitare dolci
- poco sale e più erbe aromatiche e spezie

Stiamo per intraprendere un percorso davvero fantastico che prevede attività coinvolgenti e adatte a noi bambini.

Argomenti che rischiano di risultare monotoni e freddi saranno, invece, piacevoli e affascinanti grazie all'utilizzo di strumenti educativi basati sul gioco.

Speriamo, dunque, che, con canzoncine brevi ed orecchiabili, lavori grafici e semplici coreografie riusciremo ad allontanarci dalle "tanto sospirate patatine fritte" per privilegiare mele, yoghurt e quant'altro possa portarci a "mangiar bene, sano e nutriente".

**I bambini della IIA e IIB  
plessi di Scuola Primaria di S. Lucia.**



SIAMO SU INTERNET!  
[WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT](http://WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT)



## Educazione Alimentare

# UNA BUONA ALIMENTAZIONE

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

#### Perché non farla?

Il programma "FRUTTA NELLE SCUOLE" ha lo scopo di promuovere il consumo della frutta e della verdura tra gli alunni della scuola primaria. In queste settimane, in tante scuole d'Italia viene distribuita della frutta per invogliare gli alunni a mangiarla anche a colazione, ma senza il contributo dei genitori questo progetto non potrà raggiungere il suo vero obiettivo: **Introdurre attraverso la consapevolezza, comportamenti e abitudini alimentari** più sani ed equilibrati fra i nostri ragazzi. Per questo abbiamo pensato di dedicare a voi una sezione di consigli e spunti di riflessione che ci auguriamo vi possa interessare e risultare utili.

#### BUONA LETTURA E BUON APPETITO INSIEME AI VOSTRI BAMBINI

##### Se la mangi, vi frutta

Noi stiamo crescendo e un'alimentazione sana è fondamentale perché il nostro sviluppo sia armonico e regolare, la "DIETA MEDITERRANEA" a base di cereali, ortaggi e frutta, pesce e legumi, protegge la salute del bambino e lo aiuta a diventare un adulto in forma. Il momento del pasto è importante. Mangiare con calma con la famiglia riunita intorno alla tavola chiacchierando tranquillamente è la condizione ideale per gustare quello che c'è nel piatto e per vivere il rapporto con il cibo senza problemi o conflitti.

##### Consigli per l'uso

L'ideale sarebbe far consumare ogni giorno ai ragazzi cinque porzioni tra frutta e verdura, possibilmente di colore diverso da suddivide-

re così:

A pranzo e a cena almeno una porzione di verdura e frutta;

A colazione come spuntino o a merenda: frutta anche frullata, in succo, spremuta, sotto forma di purea o macedonia.

#### Fare apprezzare frutta e verdura ai più resistenti ?

##### PER I GENITORI

L'esempio è fondamentale se vostro figlio vi vede mangiare e apprezzare frutta e verdura prima o poi lo farà anche lui.

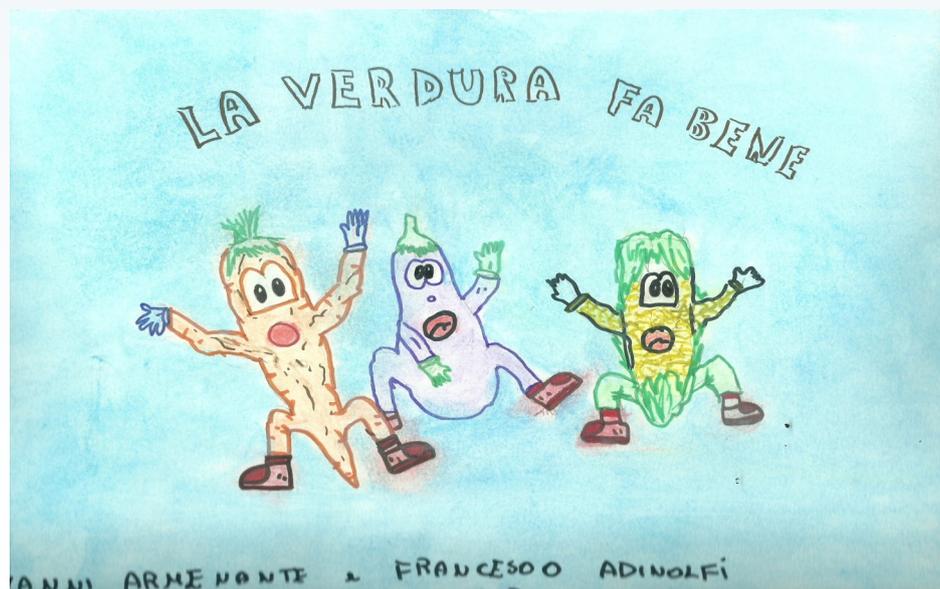
Provate a servire le verdure non solo come contorno ma in preparazioni più fantasiose; una torta salata, un sugo a base di verdure, un fagottino casalingo con un ripieno a base di ortaggi, una pizza con vegetali.

##### Il buon senso dell'alimentazione

Le percezioni sensoriali legate al cibo sono particolarmente legate ai bambini. Il profumo, il gusto, l'aspetto, persino la sensazione e il rumore al morso favoriscono la scelta di un alimento rispetto a un altro. Cercate di farle giocare a vostro favore quando proponete un frutto o un ortaggio.

Marika Lodato e Giulia Irno

Classe V di San Giuseppe al Pozzo



SIAMO SU INTERNET!  
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



## Educazione all'Affettività

# L'AMICIZIA

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

Io penso che l'amicizia sia una cosa bellissima anzi fantastica. Senza amici non potremmo fare niente lo sono davvero fortunata perché ho molti amici; le mie amiche del cuore sono Sara e Federica. Anche gli adulti se non avessero gli amici sarebbero soli e si annoierebbero.

Noi senza gli amici saremmo soli e tristi. Il mio migliore amico si chiama Francesco, lui adora studiare, solo delle volte sbaglia. Durante la ricreazione giochiamo insieme e ridiamo tanto.

Io penso che l'amicizia sia molto bella, perché senza si vivrebbe male. Con gli amici si gioca e si ride, si parla, ci si diverte sempre e si è felici.

L'amicizia cresce come una rosa: bella, profumata, colorata, divertente e delicata.

Io penso che gli amici sono la cosa più bella; con loro ci possiamo confidare, ci aiutano e ci danno consigli. Quando ti annoi e ti senti solo, cerca un bambino, fai amicizia con lui e vedrai che non ti annoierai mai.

Senza l'amicizia io sarei una bambina triste. A scuola ho tante amiche: Federica, Anna, Sara...

Con loro sono sempre felice, perciò io penso che l'amicizia è preziosa come un tesoro.

Io ho un amico molto bravo che si chiama Manuel; quando facciamo merenda giochiamo un po' e ci divertiamo insieme agli altri. Sono molto felice perché qui in Italia ho incontrato tanti compagni che mi vogliono bene.

Io penso che l'amicizia sia una cosa commovente; all'amico chiediamo aiuto nei compiti, informazioni e altro. A volte io litigo con i miei amici ma poi facciamo pace e ci aiutiamo come prima.

Con il mio migliore amico, nell'ora di motoria, ci divertiamo a palleggiare e a fare i canestri. Insieme a lui io mi sento più forte e sicuro.

L'amicizia è come un tesoro, un amico sta sempre con te, nei giorni belli e nei giorni brutti.

Un amico ti consiglia, un amico non ti tradisce mai; se ti tradisce non è un amico vero. Un amico ti fa sorridere quando sei triste. Io e Federica siamo amiche da quando stavamo alla scuola dell'infanzia e ora che frequentiamo la terza

siamo ancora amiche. Delle volte litighiamo ma poi facciamo subito pace; spero che la nostra amicizia duri ancora per tantissimo tempo.

L'amicizia è come una pianta che mette i germogli. Piano piano la pianta diventa sempre più grande e spuntano foglie nuove e fiorellini. Per me l'amicizia è così, se si sa coltivare cresce e diventa sempre più forte.

Io ho un amico che si chiama Carmine, con lui gioco a pallone, a playstation e spesso vado a casa sua. Per me l'amicizia è importante!

Per me gli amici sono una gioia perché con loro posso leggere, giocare, fare lunghe passeggiate. Con gli amici si può fare di tutto e di più. Io ho un'amica del cuore che si chiama Alessandra, con lei mi diverto molto, senza di lei sarei sola e triste.

L'amicizia è più che bellissima: è una cosa che ti può aiutare sempre, se sei nei guai, può farti compagnia. Io in classe ho tanti amici ma ho anche dei cugini e un amico che si chiama Nicola. Quindi sono sempre in compagnia e sono molto

## classe III San Martino



SIAMO SU INTERNET!  
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



## Educazione all'Affettività

# L'amicizia

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

L'amicizia  
è un dono speciale,  
è volersi bene,  
è stare insieme,  
e darsi una mano.

L'amicizia  
è una cosa molto importante  
perché con gli amici  
mi diverto, gioco,  
parlo e mi confido.

L'amicizia è  
un bene prezioso.

Scopri  
quello che c'è di bello  
nel tuo cuore:  
essere sempre in pace  
con tutti.

L'amicizia è  
un legame speciale tra due persone  
da trattare con amore.

L'amicizia è dolce  
come la cioccolata.

L'amicizia è importantissima.  
E' bella come i raggi del sole,  
come un cielo pieno di stelle...

L'amicizia è  
un sentimento che  
ti fa voler bene ad una persona  
anche se non è un tuo fratello.

L'amicizia è  
molto preziosa.

Bisogna volersi bene  
e aiutarsi.

## classe II San Martino

SIAMO SU INTERNET!  
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



## La Costituzione

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409  
Fax: 089 461409  
E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

### SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA DEL ROVO

#### PROGETTO CURRICOLARE "IO... APPRENDISTA CITTADINO"

In occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, i bambini hanno recitato una filastrocca inedita sulla Campania e sull'Italia, hanno drammatizzato una farsa in dialetto dal titolo: "SOTT'E PUORTICE D'A CAVA" e filastrocche della tradizione quali "A FARFALLINA ROSSA" e "SEGA, SEGA MASTU CICCIO".

A conclusione, con grande emozione, hanno cantato l'Inno Nazionale "FRATELLI D'ITALIA"

Salve! Buongiorno a tutti lo sono l'Italia

Assomiglio allo stivale  
Di un gigante

E ho il mare sempre vicino a me  
La mia moneta è l'euro  
E la capitale è Roma  
Ho tante belle città  
E la mia bandiera è questa:  
VERDE, BIANCA E ROSSA.

Ciao a tutti!

Io sono la Campania  
Una delle più belle  
Regioni d'Italia.

Il mio capoluogo è Napoli

Ma ci sono anche

Tante belle città

Come Cava de' Tirreni,

la città della festa

di Montecastello

e degli Sbandieratori,

### Considerazioni sull'argomento trattato in classe della pace e della guerra

In molti paesi della nostra terra ci sono delle guerre. Con queste guerre i bambini, le mamme, i papà muoiono oppure i bambini non possono andare a scuola, non mangiano, non hanno dove dormire. A me questo dispiace perché quando sento che un bambino soffre io non so che fare. Ma queste guerre si potrebbero evitare perché

i capi delle nazioni si mettono in guerra per delle cose che si potrebbero risolvere con un colloquio o con delle riunioni. Invece loro spendono tanti soldi per bombe, fucili, mitragliette e molte altre armi invece di aiutare un bambino che è in punto di morte.

A me questo fa disprezzo perché se io fossi ricco aiuterei questi bambini per prima cosa. Quindi anche noi bambini non buttiamo soldi per giocattoli e giocattolini e soprattutto i potenti non comprassero armi che sono sciocchezze ma tutti pensiamo di donare i soldi del costo dei giocattoli e delle armi a questi bambini che non sorridono mai, aiutiamoli noi a sorridere.

**Gabriel Auriemma**  
classe IV S. Martino

Non in tutti i paesi del mondo c'è la pace, in alcuni paesi c'è la guerra. In questi paesi non si è felici, molto spesso gli adulti si bisticciano anche per motivi sciocchi, perché sono di razze diverse o di religioni diverse e quindi poi scoppiano tante

guerre che fanno soffrire la gente, i bambini che non hanno nessuna colpa. Quando c'è la guerra non si può andare a scuola, si vive con la paura di essere uccisi, manca il cibo.

In tutto il mondo, invece, dovrebbe esserci la pace perché tutti devono vivere serenamente e senza problemi. I capi delle nazioni dovrebbero assicurare la pace a tutti i popoli e invece di pensare a costruire armi, bombe, dovrebbero utilizzare i soldi

per dar da mangiare a tutte quelle persone che muoiono di fame, a curarli dalle malattie e a farli andare a scuola.

**Veronica Noviello**  
classe IV S. Martino

In alcuni paesi c'è la guerra e per questo non si può andare a scuola, le persone si ammalano e non possono andare in ospedale perché è stato distrutto. I bambini hanno fame. Noi non pensiamo a tutto quello che succede in quei paesi. La guerra viene fatta perché alcuni paesi non rispettano le religioni e le culture diverse. Alcuni paesi, invece di aiutare i paesi più poveri, con tutti i soldi che posseggono comprano armi, carriarmati, bombe e fanno soffrire tante persone. La pace non ha armi, non ha sofferenza e nemmeno le bombe. Se vogliamo avere la pace dobbiamo aiutare, rispettare le religioni e le culture di altri paesi perché in fondo non siamo così diversi tra noi. La pace è disarmarsi e rispettare tutti. I paesi più grandi pensano di essere superiori ai paesi più piccoli e fanno la guerra. Così i paesi più piccoli vivono poveramente e stanno male. Io penso che queste cose fanno

star male tutti. A nessuno piace vedere persone che soffrono. Penso anche, come è scritto nella poesia, che ognuno ha da dire qualcosa. Anche le voci piccole diventano importanti. Nel mondo tutti abbiamo un valore uguale e non c'è una persona più importante o meno importante. Non ci sono differenze.

**Maria Di Domenico**  
classe IV S. Martino

### L'INVERNO

Cade la neve nei verdi giardini in fiocchi candidi e piccolini, colma il parco di bianco colma il paese di un canto.

Gli alberi spogli e gelati, sono come ghiacciati.

I bambini incappucciati immaginano enormi gelati, li mangiavano nell'estate passata

*che ora è dimenticata!*

Quanta nostalgia dell'estate andata via!

Ora è inverno e il vento soffia si vede un bimbo con un'enorme cuffia.

E' inverno e un gelido freddo riempie la città ma lo so che anche lui se ne andrà e il mio cuore di nostalgia si riempirà.

**Maria Di Domenico**  
**Veronica Noviello**  
**Angela Landuccio**  
(classe IV San Martino)





## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

### PROBLEMI NEL MONDO LAVORO PER TUTTI

Ci sono nel Mondo molte persone che non hanno un lavoro e di conseguenza non hanno una casa e non possono occuparsi della loro famiglia e della loro persona.

### IL LAVORO MINORILE

Nel mondo ci sono molti bambini che al posto di andare a scuola sono costretti a lavorare o perché le famiglie sono povere o vengono costrette, ad esempio nel Nepal una bambina di nome Chandra doveva lavorare perché la famiglia era povera e numerosa e ogni giorno lavorava nove ore in un campo di coltivazione di tè.

In alcuni paesi dell' Africa e dell' India è molto concentrato il lavoro minorile e quei pochi che vanno a scuola devono fare chilometri e chilometri e durante il tragitto devono raccogliere l'acqua da portare a casa. Gli altri invece devono coltivare i campi, cucinare, lavorare e occuparsi dei fratelli e delle sorelle più piccoli. Per questo si dovrebbe contribuire per questo fenomeno molto grave.

### L'ANALFABETISMO

L'analfabetismo è il terzo problema più grave in tutto il Mondo. Tante persone non hanno potuto studiare perché le famiglie sono molto numerose e i genitori non possono permettersi di affrontare delle spese. Oggi lo Stato dovrebbe trovare qualche soluzione.

### LA PACE

La pace nel Mondo è molto importante, perché ancora oggi ci sono molte guerre e tante persone muoiono. È importante invece stare tutti insieme e vivere bene senza egoismi, persone cattive e ladri. La pace fa bene sia all'ambiente che alle persone.

Classe V

SP San Giuseppe al Pozzo

Di Domenico Sonia, Diletto Vincenzo,  
Della Rocca Marina

## La Costituzione

### ACROSTICI

<b>C</b> ittadini	<b>C</b> ittadini
<b>I</b> taliani	<b>O</b> nesti
<b>T</b> anto	<b>S</b> entiamoci
<b>T</b> enaci	<b>T</b> eneri
<b>A</b> rditi	<b>I</b> taliani
<b>D</b> emocratici	<b>T</b> utti
<b>I</b> talìa	<b>U</b> niti
<b>N</b> ostra	<b>Z</b> elanti
<b>A</b> miamo	<b>I</b> nsieme
<b>N</b> ello	<b>O</b> noriamo
<b>Z</b> elo	<b>N</b> ostra
<b>A</b> moroso	<b>E</b> ducazione

ELENCO ALUNNI

ADINOLFI GIULIA  
ALBINO GIADA  
ARMENANTE ANNA MARTINA  
AVAGLIANO ALESSIO  
AVAGLIANO CHIARA  
CHEN EVA  
FERRARA GIUSEPPE  
LODATO CLAUDIA  
MILITO NATALIA  
MOSCA FATIMA FRANCESCA  
PALAZZO FRANCESCA  
SALLUZZO ANDREA  
SIANI FRANCESCO  
SIANI SALVATORE  
SORRENTINO ANTONIO  
SORRENTINO PAOLA  
SPATUZZI CHIARA

Classe 3 A

SP San Giuseppe



SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT

## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org



# La Giornata della Memoria

## 27 GENNAIO GIORNO DELLA MEMORIA

Il Parlamento italiano ha istituito con la legge numero 211 del 20 Luglio 2000 il Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati nei campi nazisti. Il Giorno della Memoria ricorre il 27 Gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz. In questa data, quindi, da 11 anni ricordiamo la Shoah (sterminio, distruzione del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione, la deportazione, la prigionia e la morte di moltissimi cittadini Ebrei.



alcune pagine del Diario di Anna Frank e di "Il bambino con il pigiama a righe", abbiamo visto il film "La vita è bella", abbiamo riassunto la storia del popolo ebreo e ci siamo resi conto durante le conversazioni che la guerra è una cosa crudele che porta tanta sofferenza e abbiamo capito come era difficile la vita degli Ebrei nei



campi di concentramento. Nel 1938 furono emanate le leggi razziali nelle quali si faceva una distinzione tra la razza pura Ariana e la razza impura ebraica. Anche in Italia il re Vittorio Emanuele III emanò nel 1938 delle leggi che stabilirono che nelle scuole italiane non ci dovevano stare né insegnanti, né alunni Ebrei. Con queste leggi gli venivano negati i diritti sia agli adulti sia ai bambini.

I bambini soffrivano molto perché gli venivano negati i diritti di giocare, di essere nutriti e curati, venivano allontanati dai genitori e



dalle loro case, non potevano frequentare le scuole pubbliche e venivano privati della loro

stessa vita perché rappresentavano il futuro di quella razza. Tutte queste cose orribili e ingiuste ci fanno capire che noi siamo fortunati e che dobbiamo fare in modo che queste crudeltà non succedano mai più. Oggi nell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana si legge: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

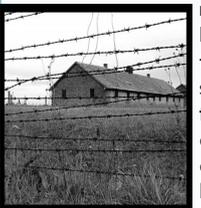
**CLASSE IV B  
SP EPITAFFIO**



Noi, alunni della classe IV B di Epitaffio a scuola abbiamo svolto molte attività sulla Shoah. Abbiamo letto

## I CAMPI DI CONCENTRAMENTO

In Europa durante la seconda guerra mondiale i razzisti costruirono grandi campi di concentra-



dei letti di legno sovrapposti.

mento. I campi erano recintati da filo spinato e c'erano i soldati di ronda che controllavano il perimetro del campo. All'interno del campo c'erano tante baracche ordinatamente allineate dove c'erano



Gli uomini e le donne deportati venivano separati: quelli forti e abili a lavorare

venivano rinchiusi nei campi di lavoro dove erano costretti a lavorare duramente e alla fine morivano per la fame perché venivano malnutriti e malcurati; quelli deboli o anziani venivano portati nei campi di sterminio dove venivano rinchiusi nelle camere a gas per essere uccisi con la scusa di fare le "docce", i cadaveri venivano poi messi nei forni crematori.



Il 27 gennaio del 1945 è una data importante della storia perché è stato aperto il campo di

Aschwitz dove furono sterminate un milione e mezzo di persone "indesiderabili". Sul cancello d'ingresso i Nazisti avevano scritto "il lavoro rende liberi".

**CLASSE IV B  
SP EPITAFFIO**

*Quello che noi bambini speriamo è che...*

**NON accada mai più...!  
Troppe crudeltà,  
troppa sofferenza,  
troppo dolore...**

SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT

## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org



### IL GIORNO DELLA MEMORIA

#### PER NON DIMENTICARE

Il Giorno della Memoria si celebra il 27 gennaio perché in questa data le Forze Alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi. Anna Frank è diventata un simbolo della Shoah. per il suo diario scritto nel periodo in cui la sua famiglia si nascondeva dai nazisti e per la sua tragica morte nel campo di concentramento di Bergen-Belsen.

Ho disegnato questo treno perché molti ebrei venivano inviati ai campi di smistamento e poi internati ad Auschwitz. ( B. R.)

Anne scrive un diario fin dal suo tredicesimo compleanno.

Naturalmente porta il diario con sé anche nel rifugio.

Abbiamo letto alcune pagine di diario molto belle. (P.G.)

L'8 agosto 1944, la famiglia di Anna Frank è inviata al campo di smistamento di Westerbork e poi internata ad Auschwitz.

Dopo la liberazione da Auschwitz, il papà di Anna Frank rientra ad Amsterdam. Spera che Anne e sua sorella Margot siano ancora vive, ma ha la notizia che nemmeno loro sono sopravvissute alla guerra. (A.P.)

Ogni giorno i rifugiati temevano di essere scoperti. (S. V.)

Anne avrebbe voluto che il suo diario, dopo la guerra venisse pubblicato. Oggi leggiamo il suo diario, grazie al papà che pubblicò gli appunti sotto forma di libro. (A. S.)

classe 4<sup>B</sup> S. Lucia



#### Desiderio di libertà

Quante cose ricordano il desiderio di libertà che tanti non hanno! Quanta tristezza e che orrore vedere la libertà distrutta incenerita tra sbarre che soffocano ogni respiro. Io vorrei far qualcosa, come in una magia vorrei che chi rende prigioniera la libertà cancellasse questa realtà e ne disegnasse una in cui non c'è prigionia, ma vita gioiosa e serena dove la speranza non è un'illusione ma certezza, voglia di fare e di parlare senza alcuna paura.

#### Ciechi a causa dell'indifferenza

L'indifferenza, fa crescere un muro di sofferenza;

#### I diritti negati (la deportazione)

Il fascismo, con le leggi razziali, aveva reso gli Ebrei cittadini di seconda e terza classe. Nel settembre 1943 l'Italia si era alleata con i tedeschi.

Da Roma furono raccolti e deportati 2000 Ebrei tra questi 112 alunni della scuola Ebrei non hanno fatto ritorno. Oggi una lapide è appesa davanti alla scuola e si ricordano con affetto e dolore.

Questo libro che abbiamo raccontato narra una storia realmente accaduta ai bambini Ebrei dal titolo "La perfida Ester". Abbiamo anche visto il film "La vita è bella". Abbiamo capito quali sono stati i diritti negati ai bambini come diritto alla vita, alla libertà, all'alloggio, alle cure mediche, all'istruzione, all'amore, alla protezione, al

non vedi amore né libertà ma la pura malvagità. Se ti abitui all'indifferenza crescerà un sentimento di violenza.

L'indifferenza è usata da molti, glielo leggi sui volti. Ci vuole un po' di azione, distruggere la disperazione, abbattere il muro con amore puro. Amiamo tutti con un grande cuore che diffonda tanto amore, pace e felicità senza un briciolo di malvagità.

#### Quando non c'è pace

Quando non c'è pace c'è solo dolore, odio e paura.

Io vorrei nel mondo la pace perché tutti possano godere della luce del sole, possano dare e ricevere amore.

La pace è bella, non va sprecata.

divertimento e molti altri, ma anche le sofferenze e le crudeltà.

I nazisti e i fascisti non erano pazzi, ma i capi, pur essendo di normale intelligenza, hanno commesso genocidi e si sono macchiati di delitti atroci. Lo sapeva Hitler e chi stava a suo fianco cosa stava succedendo, anche Mussolini e il re d'Italia che firmavano quelle leggi crudeli.

Altri bambini come Anna Frank vivevano nascosti per non essere trovati, ma infine, come tutte le tragedie, furono catturati e portati nei campi di lavoro forzato e morirono. Ancora oggi esistono situazioni assurde e crudeli, ci sono paesi nel mondo che utilizzano i bambini nelle guerre. Oggi si ricorda la shoah che significa

La pace è da sempre il desiderio maggiore che molti uomini vorrebbero realizzare.

La guerra è il contrario della pace perché porta scompiglio, morte fame e povertà e tutti sono privati della loro dignità.

#### La vita è bella

La vita è bella e va difesa dalla guerra, dall'odio, dall'indifferenza. La vita è un tramonto colorato.

Godiamolo!

La vita è un dono prezioso.

Custodiamolo!

La vita è una fiaba.

Immergiamoci!

La vita non è un sogno,

è la realtà che ci circonda:

alberi, cielo, mare ...

e noi che li amiamo.

**Scuola Primaria**

**S. Lucia**

**Classe quinta**

"sterminio": esso si riferisce ad una delle più vergognose vicende della storia umana, quando i regimi dittatoriali nazi-fascisti, attraverso leggi razziali, facevano rinchiodare gli Ebrei nei campi di lavoro forzato e di sterminio, per eliminare del tutto la loro razza ritenuta inferiore.

Grazie a film e ricerche abbiamo potuto capire come hanno sofferto in quel periodo. Noi che siamo bambini fortunati e nessun diritto ci viene negato esprimiamo il nostro dispiacere e vogliamo che nel mondo "i potenti" si impegnino a far rispettare le leggi e i diritti di tutti: uomini, donne, bambini.

**Gli alunni della classe IVA**

**Scuola Primaria di Epitaffio**



## La Giornata della Memoria

SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT

## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: [sae044007@istruzione.it](mailto:sae044007@istruzione.it)  
[dirigente@pec.cavaquartocircolo.org](mailto:dirigente@pec.cavaquartocircolo.org)



## La Giornata della Memoria

### Il giorno della memoria

Il 27 Gennaio ricorre "il giorno della memoria", una data stabilita dallo Stato italiano per non dimenticare le vittime dei campi di concentramento creati da Hitler per sterminare gli Ebrei e tutte le persone che considerava inferiori e non meritevoli di vivere come gli zingari, i portatori di handicap, gli avversari politici, i testimoni di Geova e gli omosessuali.

La sera del 16 Ottobre del 1943 venne attuato un colossale rastrellamento ad opera delle S.S.: 1022 ebrei romani furono catturati, la maggior parte prelevati nel vecchio quartiere del Portico d'Ottavia, l'antico "ghetto", che mai, nemmeno nei secoli più bui era stato testimone di tanta spietatezza.

Ammassati per due giorni al collegio militare, i 1022 infelici, il terzo giorno furono caricati su diciotto carri bestiame alla Stazione Tiburtina e dopo un allucinante viaggio di cinque giorni approdarono ad Auschwitz Birkenau, il più grande e il più distruttivo dei lager nazisti in terra polacca.

Dei 1022 razzisti del 16 Ottobre sono tornati alla fine della II Guerra Mondiale, sedici uomini e una sola donna: nessuno degli oltre duecento bambini, molti dei quali ancora lattanti.

La sola donna superstita si chiamava Settimia Spizzichino.

Una giornalista di nome Isa Di Nepi Alper ha raccolto e riordinato le sue memorie in un libro dal titolo "Gli anni rubati" che il Comune di Cava de' Tirreni ha pubblicato nell'Ottobre del 1996 ed è stato distribuito il 16 Ottobre dello stesso anno a Roma, in occasione delle cerimonie che ricordano la razzia.

Settimia è sopravvissuta a malattie, parassiti, fame, freddo, percosse, minacce e terrore di ogni giorno e di ogni ora.

Come ha fatto a sopravvivere? Era una donna forte, robusta, in salute; aveva ventidue anni e le sono capitate alcune circostanze meno sciagurate di quelle delle sue compagne.

Da quando è tornata nel 1945, per più di cinquanta anni non è passato giorno della sua vita, senza che tenesse

fedele al giuramento fatto a se stessa: raccontare, testimoniare quegli orrori perché non si ripetano MAI più.



Classe IV A

Scuola Primaria di S. Lucia



## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

### Percorso didattico – educativo di conoscenza e sensibilizzazione alla tutela del proprio territorio:

**“Dalle colline alla città”.**

#### PON “Itinerari Verdi”

Anche quest'anno abbiamo effettuato escursioni sulle colline della nostra città, siamo stati al centro storico (portici e borgo Scacciaventi); abbiamo visitato il palazzo di città, l'Abbazia Benedettina SS. Trinità, l'antico borgo, primo nucleo abitativo, Corpo di Cava dove i benedettini amministravano i domini della Badia.

“Le quattro piramidi” di Cava de' Tirreni: quattro colli che stanno a guardia della città insieme alle torri longobarde, protagoniste di un antico gioco praticato dai Longobardi: “La caccia ai colombi”. In classe poi ci siamo divertiti a realizzare cartelloni murali, una striscia del tempo con i più importanti eventi storici della città e la cartina dei sentieri delle nostre colline.

#### I PORTICI (uscita didattica)

All'inizio della piazza, ci troviamo in epoca di fine 1800 e inizio 1900, perciò si va verso l'antico. Quando arriviamo al Duomo, (costruito nel 1517) lì, in Piazza ci fermiamo e Livio ci dice che il 7

settembre 1860, Giuseppe Garibaldi attraversa la festante città della Cava. Andando avanti si vedono dei pilastri ancora antichi, con la forma ottagonale, di stile catalano e si vedono anche delle assi di ferro orizzontali, messi sul soffitto dei portici, lì, si stendevano i tessuti. Se alziamo la testa vediamo dei soffitti ancora in legno. Più avanti osserviamo un vicolo chiamato: **DELLA REPUBBLICA**; perché lì nell'antichità, c'era il Comune, e al posto del Comune di oggi, nell'antichità c'era un teatro. Ma c'è anche un'altra traversa detta: **VICOLO DELLA NEVE** perché lì vendevano la neve per l'estate, raccolta sui monti circostanti e conservata nelle “neverè”. Più avanti c'è la chiesa di San Giacomo, la più antica del borgo detta anche S. Maria della Pietà.

#### CORPO DI CAVA

Nei pressi del monastero, annidato tra le montagne, si trova un piccolo villaggio di Corpo di Cava, primo nucleo della città, dove il primo abate costruì una locanda per i Pellegrini che venivano alla Trinità. Il terzo abate, San Pietro, vi eresse un ospedale e col tempo altri edifici, che costituiscono at-

tualmente il villaggio, ospitando i generosi gentiluomini, venuti con lui dalla Francia. San Pietro era un salernitano di nobile famiglia, eletto abate nell' a. d. 1079. Il Corpo di Cava è fortificato con otto torri, ora pacifiche e ricoperte di edera. Il suo nome “**Corpo di Cava**” è un nome antichissimo che risale al 1081, quando il villaggio diventò la sede degli uffici giurisdizionali. **Corpo** è infatti il termine con cui si definiva l'insieme degli organi amministrativi. Il paesino è ricco di viuzze strette ascendenti e discendenti, di cunicoli con i lavatoi, di case nella roccia, che lo caratterizzano come il classico paesino medioevale. Le mura risalgono all' XI secolo quando furono costruite a scopo di difesa dall'Abate Pietro III. Subirono una prima distruzione durante la guerra tra Svevi e Angioini. Rinacquero poi a nuova vita nel 1400, sotto gli Aragonesi. Fino al secolo scorso erano rimasti in piedi la porta e un alto torrione cilindrico, ma furono abbattuti per decisione del vice Sindaco.

**classe IV A**  
**SP Epitaffio**



SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIRCOLO.GOV.IT



## IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org



MILLENNIO  
DELL'ABBZIA  
BENEDETTINA DI  
CAVA DE' TIRRENI  
1011-2011

### Il Millennio:

#### Intervista al Sindaco

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Epitaffio incontrano il primo cittadino.

Dopo aver salutato gli alunni, il Sindaco Prof. Marco Galdi risponde alle loro domande.

**D:** Da quanto tempo Cava si sta preparando a festeggiare il Millennio?

**R:** Ci sono state iniziative negli ultimi due anni, soprattutto di marketing territoriale, cioè la promozione dell'evento.

Stiamo lavorando a questa iniziativa da almeno due mesi e lo stiamo attuando su due livelli: c'è un Comitato Nazionale istituito proprio in occasione di tale evento. Il 9 dicembre saremo riuniti a Roma con il Comitato Nazionale per decidere tutte le iniziative che si svolgeranno nel 2011 e nel 2012. L'azione di promozione del territorio si sta svolgendo da circa due anni, per la realizzazione delle iniziative riguardo all'evento ci stiamo lavorando adesso. Ci saranno 5 figure professionali che seguiranno tutte le iniziative.

**D:** Il Millennio è stato anche pubblicizzato su Internet?

**R:** Certamente, c'è un sito del Millennio e saranno successivamente creati dei gruppi su Facebook in modo da mettere in Rete tutti gli strumenti di promozione dell'evento.

Entro dicembre sarà approntato un calendario di tutti gli eventi dell'anno prossimo. A tal proposito, sono stati chiamate tutte le associazioni

## Notizie dal Territorio

locali per conoscere le iniziative che intendono promuovere in modo che, andando sul Sito, si possa conoscere tutto ciò che mensilmente, accadrà nel 2011 a Cava, questo soprattutto per i turisti che vorranno coniugare la visita alla Badia con altri eventi.

**D:** Come vivono i cittadini cavaesi l'arrivo del Millennio, ne hanno compreso il valore sociale, storico-culturale, artistico e religioso?

**R:** La Badia era un po' sconosciuta ai cittadini di Cava e molti non l'hanno ancora visitata. A partire da gennaio, infatti, ci sarà un trenino il sabato e la domenica per aiutare i cittadini di Cava a raggiungere la Badia dal centro della città.

In città c'è molta curiosità ma non tutti conoscono la storia dell'Abbazia. Ci sarà una mostra sulla storia dell'Abbazia Benedettina che potrà aiutare i cittadini a capire che cos'è la Badia, cosa sono questi Mille anni di storia e ciò servirà a capire il valore storico, culturale, religioso, sociale di tale evento.

**D:** Che cosa rappresenta questo evento per Cava de' Tirreni?

**R:** Io credo che possa rappresentare un'occasione importante. Non a caso cade ogni 1000 anni. E' un'occasione di riscoperta di un grande bene culturale che è l'Abbazia e può essere un'occasione per Cava di proiettarsi su uno scenario regionale e nazionale. Bisogna fare in modo che questo evento, che sta già richiamando molti visitatori e turisti a Cava, possa durare nel tempo e che non si esaurisca quest'anno. Questo bene culturale che è la Badia è strettamente collegato alle potenzialità economiche del nostro territorio dove il turi-

simo riveste un ruolo preponderante.

Cava, poi, è una bellissima cittadina, con i suoi villaggi, con i suoi beni culturali sparsi sul territorio, anch'essi poco conosciuti e che è nostro compito far conoscere e valorizzare.

**D:** E' stato registrato un maggiore afflusso di turisti nella nostra città?

**R:** Da dati diffusi la scorsa estate, si è registrato nel primo semestre 2010 un incremento del 70% delle presenze turistiche che vengono rilevate in base al numero delle persone che vanno negli alberghi. L'apertura di un nuovo albergo avrà inciso molto sull'aumento del numero di presenze. Bisognerebbe però aumentare il numero degli alberghi. L'amministrazione Comunale, nel piano triennale delle opere pubbliche intende destinare due aree alla realizzazione di nuovi alberghi, cioè l'area di Piazza Amabile e l'ex convento di San Giovanni nel centro storico di Cava.

Per adesso si sta cercando di rendere ospitale la città con gli alberghi che abbiamo. Le strategie per aumentare la presenza turistica sono tre: la prima è quella di creare aree per la sosta dei camper; la seconda è quella di organizzare una forma di ricettività diffusa presso le case che possono ospitare turisti sotto forma di "Bad & Breakfast;" la terza è quella di organizzare una serie di eventi sfruttando il Millennio e facendo in modo che gli alberghi siano pieni tutto l'anno e non solo nel periodo estivo. Ospiteremo un grande Convegno di Climatologi, un grande Convegno internazionale di architetti che fanno design, una settimana del jazz, una summer school

continua a pagina 13

SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIRCOLO.GOV.IT



## Notizie dal Territorio

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

**D:** Qual è il compito del Comune di Cava de' Tirreni nell'ambito dell'organizzazione del Millennio?

**R:** Il Comune ha organizzato queste equipe di persone che dovranno organizzare questa serie di eventi e che daranno informazioni e saranno la parte operativa anche delle decisioni e delle iniziative che si adottano a livello del Comitato nazionale sul Millennio. Il Comune, quindi, ha la funzione operativa, deve organizzare mostre, convegni, dibattiti, iniziative che possano attrarre sul territorio visitatori. In parte questi eventi li organizza il Comune, in parte esso sostiene il mondo associativo.

**D:** Come si è organizzata Cava per accogliere turisti e personalità del mondo politico, culturale e religioso?

**R:** Sono stati fatti una serie di inviti a varie personalità importanti per chiedergli di venire a visitare la Badia nel Millennio. Sarà lo staff che li riceverà e li accompagnerà. Da gennaio saranno tenuti dei corsi di formazione ai quali potrà accedere chiunque. Alcune associazioni territoriali

( Genitori insieme, AVO, UNITALSI ) si sono messe a disposizione per l'accompagnamento a quelle persone che possono avere una diversa abilità o per le visite ai monumenti. Presso la Badia esiste già un'Associazione che accompagna i turisti.

**D:** Lei è sempre presente a tutte le iniziative?

**R:** Sempre no per affollamento di impegni. Da parte mia c'è la volontà di una presenza costante e quando non ci sono, gli assessori e il vicesindaco assicurano la presenza dell'Ente alle iniziative che si svolgono.

**D:** Tra tutte le iniziative a cui lei ha partecipato, qual è quella che l'ha particolarmente coinvolta?

**R:** Finora si è tenuta una presentazione ufficiale del

Millennio che si è svolta all'Abbazia ed è stata una bella occasione per riflettere e riscoprire e approfondire il ruolo che essa ha avuto in questi mille anni di storia e per presentare le iniziative che il Comitato Nazionale, per le valorizzazioni dell'Abbazia, ha posto in essere dal primo gennaio.

Ogni occasione per andare a visitare la Badia è buona per rafforzare la propria coscienza perché vuol dire andare alle radici della nostra esperienza comunitaria. Ricordate che la Cava di oggi nasce dall'Abbazia Benedettina fondata da S. Alferio Pappacarbone nel 1011 e, pochi decenni dopo, nasce accanto all'Abbazia il Corpo di Cava, il "castrum" cioè il luogo di difesa di tutte le persone che attorno all'Abbazia andavano ad organizzarsi come centro cittadino. Dal Corpo di Cava la vita civile, dopo il Medioevo, è tornata a Cava de' Tirreni e si è sviluppata in tutte le frazioni di Cava e al centro stesso. Quindi siamo tutti un po' figli della Badia. Ricordiamo ancora che Cava è stata dichiarata città dal Papa Bonifacio IX nel 1394 con una bolla papale.

Cava è stata, nella storia dell'Italia, una realtà molto importante e se è diventata tale, dal '400 in poi, lo deve proprio alla fondazione dell'Abbazia che è stata l'origine ma anche la linfa culturale, economica e sociale grazie alla quale Cava de' Tirreni è cresciuta.

**D:** Quali sono le iniziative programmate in occasione del Millennio?

**R:** Le iniziative sono molte e non è facile riassumerle. Le più importanti saranno queste: Ci saranno una serie di sabato di spiritualità perché il Comitato Nazionale ha dato un tema più ampio "L'Abbazia della SS. Trinità come faro di cultura e di spiritualità."

Come ha ribadito il nuovo Abate, il Millennio deve costituire un'opportunità per riscoprire Cristo e la spiritualità. In questo senso il Comitato ha deciso di puntare sull'aspetto della spiritualità. L'ultimo sabato del mese ci saranno importanti testimoni non solo ecclesiastici ma anche rappresentanti del mondo culturale e politico che verranno all'Abbazia Benedettina a tenere un incontro sul proprio modo di vedere la spiritualità, il rapporto con Dio e con gli uomini.

Ci saranno una serie di seminari e di approfondimento aperti a tutti ma con contenuti teologici e filosofici. Ci saranno grandi Convegni: intorno all'11 luglio ci sarà un incontro con i grandi capi delle Religioni europee per discutere del ruolo del Monachesimo in questi mille anni di storia, anche in un'ottica multireligiosa.

Ci saranno altri convegni sulla storia della Badia, in particolare si terrà un Convegno a settembre sul ruolo dell'Abbazia Benedettina nell'Italia Meridionale. Da Cava de' Tirreni sono partiti con Ruggero II, il nonno Federico II, 100 monaci dell'Abbazia di Cava e si sono diretti in Sicilia per fondare Monreale, uno dei posti più belli d'Italia dove possiamo ammirare meravigliosi mosaici. Anche quella di Monreale è una lunga radice dell'Abbazia di Cava proprio perché fu fondata da monaci provenienti da Cava. Tenete conto che in tutta l'Italia Meridionale l'"Ordo Cavensis" benedettino aveva sotto di sé una miriade di dipendenze che saranno studiate in un convegno da grandi esperti.

Ci saranno delle mostre: una si sta organizzando e investirà tutto il territorio di Cava, presso la Chiesa di San Francesco, presso il Duomo, sotto i portici e all'Abbazia. Le mostre illustreranno tanti aspetti

continua a pagina 14



## Notizie dal Territorio

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

del Monachesimo Benedettino e quindi la storia del Monachesimo Benedettino europeo e cavese; vi sarà inoltre una mostra sull'iconografia dell'Abbazia Benedettina dei pittori del '700 e dell'800; sarà possibile visionare gli arredi sacri, l'opera degli amanuensi e così via.

**D:** E' stato invitato anche il Santo Pontefice?

**R:** E' stato invitato e l'invito è stato reiterato. Il Papa è impegnatissimo e non è detto che riesca a conciliare questa serie di impegni con la venuta a Cava, ma noi insisteremo fino all'ultimo perché questo accada.

**D:** Che lei sappia, come stanno vivendo l'arrivo del Millennio i monaci benedettini?

**R:** All'interno dell'Abbazia c'è stato un cambiamento: il Padre Abate Chianetta ha passato la mano a un giovane poco più che quarantenne, che ho conosciuto, e c'è un momento di trasformazione. Sicuramen-

te si stanno preparando nel modo più consono ad una comunità religiosa che è quello di prepararsi nella preghiera, nel raccoglimento. I monaci vivono questo momento con grande riservatezza perché è questa la loro vocazione: Ora et labora, prega e lavora, nel massimo del raccoglimento e del silenzio. Ed è in questo silenzio che si sta maturando la preparazione a questo grande evento.

**D:** Quale momento della sua vita è legato all'Abbazia Benedettina della SS. Trinità?

**R:** Quando io avevo circa 20 anni, decisi di fare un ritiro spirituale all'Abbazia. Era il periodo dell'Immacolata e fui ospitato per quattro giorni sperimentando così la vita monastica. Alla fine dei quattro giorni ne ebbi come risultato un forte potenziamento spirituale e fu un'occasione per prendere qualche chilo. Grazie

all'affetto che mi lega a Padre Abate Chianetta, ogni volta che vado alla Badia mi sento come a casa. L'Abbazia rappresenta un valido punto di riferimento personale oltre che istituzionale.

#### Visita inaspettata

Alla fine dell'intervista arriva la visita inaspettata dell'Abate Chianetta che saluta affettuosamente i bambini.

#### L'intervista si conclude.

A conclusione dell'intervista gli alunni regalano al Sindaco una targa per ringraziarlo della squisita ospitalità. Il Sindaco consegna agli alunni una mattonella con il simbolo del Millennio, in ricordo della bellissima mattinata trascorsa insieme.

**Classi V**  
**SP Epitaffio**

### ABBAZIA BENEDETTINA .



SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



## Educazione Stradale

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

### Partiamo in quarta...



Dal mese di dicembre abbiamo cominciato, con la maestra Carmela Annunziato e la maestra Paola Sabatino, il progetto di Educazione stradale "Partiamo in quarta" per riflettere sulle fondamentali regole della vita insieme e della sicurezza stradale e comprendere i modelli di comportamenti "sicuri" da tenere a casa, a scuola e in strada.

Tra le prime lezioni in classe abbiamo riflettuto sui modi di fare che abbiamo nei nostri ambienti di vita e, con le rime e il disegno, abbiamo "giocato" i comportamenti più corretti da tenere nella vita di tutti i giorni.

### Bambini... futuri cittadini!

C'era una volta una filastrocca un po' matta e un po' sciocca che ci vuole insegnare le regole a rispettare.

Quando sei nella tua casetta tieni in ordine la cameretta e sul letto non saltare, di TV non abbondare.

Quando a scuola stai per entrare saluta tutti e non chiacchierare, in ritardo non arrivare e la maestra sta' ad ascoltare.

Ora in strada devi andare e il pedone sappi fare con il rosso non passare sul marciapiedi devi sempre camminare.

Quando giochi con gli amici per poter essere felici non bisogna litigare: anche se si perde, ci si deve accontentare.

Non dimenticare, caro bambino: se vuoi diventare un buon cittadino... il buono esempio tu devi dare e tutte le regole sempre rispettare!

**Gli alunni e le alunne della classe IV  
SP S. Anna**



SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIRCOLO.GOV.IT



## Educazione Stradale

### IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia  
Cava de' Tirreni

Tel.: 089 461409  
Fax: 089 461409  
E-mail: saee044007@istruzione.it  
dirigente@pec.cavaquartocircolo.org

## HOCUS & LOTUS



Le avventure di Hocus e Lotus, in lingua inglese, ci mettevamo in cerchio. Patrizia indossava una maglietta magica e da quel momento parlava solamente in inglese. Tenendoci per mano, ad occhi chiusi recitavamo "la formula magica", contando fino a dieci in inglese e... così "vivevamo" una delle avventure di Hocus e Lotus abbinando gesti, espressioni del viso, tono della voce, con i loro dialoghi. Non avevamo bisogno di traduzioni, comprendevamo lingua inglese divertendoci un mondo!



Nei mesi di novembre e dicembre, un'insegnante "magica", di nome Patrizia Viscito (della cooperativa "Le Ali di Pegaso"), è venuta a scuola due volte a settimana per farci vivere le avventure di Hocus e Lotus.

Con la nostra maestra di inglese,

Paola Sabatino, incontravamo Patrizia nel laboratorio d'informatica, dove, dopo aver guardato uno dei coloratissimi e simpaticissimi cartoni animati (Chocolate, The Airplane e Happy Birthday) di Hocus e Lotus, in lingua inglese, ci mettevamo in cerchio.

Patrizia indossava una maglietta magica e da quel momento parlava solamente in inglese. Tenendoci per mano, ad occhi chiusi recitavamo "la formula magica", contando fino a dieci in inglese e... così "vivevamo" una delle avventure di Hocus e Lotus abbinando gesti, espressioni del viso, tono della voce, con i loro dialoghi. Non avevamo bisogno di traduzioni, comprendevamo lingua inglese divertendoci un mondo!

Poi la trasformavamo la stessa avventura in un semplice musical: il testo della canzone era lo stesso della storia drammatizzata.

Ancora nel cerchio magico, tenendoci per mano e ad occhi chiusi, contavamo in inglese da dieci a zero; Patrizia toglieva la maglietta magica e ricominciava a parlare in italiano...



In classe, poi, con la maestra Paola potevamo narrare la nostra avventura guardando le vignette su schede illustrate, ripetendo le nuove espressioni in modo piacevole e divertente.... e a casa l'avventura continuava con esercitazioni e disegni, elaborando il lavoro svolto a scuola con le nostre "MAGIC TEACHERS"!

**Classi III e V**

**SP S. Giuseppe al Pozzo**

SIAMO SU INTERNET!  
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT